

PUNTI DI VISTA

PONTE, TUTTA LA CITTÀ SCENDA IN PIAZZA

Lilli Lauro

È assolutamente condivisibile la lucida analisi del presidente di Confindustria, che sottoscrivo pienamente.

La drammatica situazione di Genova, a quaranta giorni da un disastro che sta già avendo gravi ripercussioni sull'intera economia del Nord-Ovest, non sembra essere stata recepita nella sua gravità dal Governo nella persona del Presidente del Consiglio e dei Ministri competenti.

Bisogna stigmatizzare la mancanza di pragmatismo e la distanza dalla realtà, cui si aggiunge la preoccupante superficialità e incompetenza sulle più elementari conoscenze di norme, contratti, vincoli riguardanti responsabilità, inadempienze, indennizzi, che dovrebbero essere fisati al primo posto nell'approvazione di decreti e provvedimenti che abbiano quale scopo prevalente la velocizzazione dell'iter di nomina del Commissario straordinario e la conseguente demolizione e ricostruzione del nuovo ponte.

Un decreto sventolato quale simbolo di efficiente interventismo, è poi risultato privo di copertura finanziaria e senza la nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione del ponte. Ma soprattutto non tiene conto che, ad oggi e fino a diversa sentenza, il concessionario a cui è demandata per contratto la ricostruzione ed il pagamento dell'opera, è e rimane Autostrade per l'Italia. Siamo alla più completa improvvisazione di apprendisti stregoni che pensano di fare pratica di governo sulla pelle di una città già in ginocchio!

Pur nella assoluta condizione delle ponderate affermazioni di Confindustria, mi preme sottolineare l'assoluta opportunità di una forte manifestazione di richiamo sulla drammatica situazione delle attività produttive di Genova, che non veda però, come spesso accade, le singole categorie produttive in ordine sparso quasi si trattasse di una contrapposizione di interessi diversi.

Il presidente degli industriali genovesi è stato il primo a dire che gli imprenditori sono pronti a scendere in piazza. La protesta sta ora crescendo tra gli sfollati e si accende all'interno delle organizzazioni sindacali e delle altre associazioni di categoria. Preoccupazione e rabbia sono vive all'interno di tutta la comunità, soprattutto nel balletto di ritardi e promesse non mantenute del Decreto Genova.

La sopravvivenza di imprese industriali, artigiane, commerciali, della ristorazione, degli albergatori e di tutto l'indotto della piccola e media impresa e del commercio all'ingrosso e al minuto, con le conseguenti ricadute occupazionali, pone datori di lavoro e dipendenti di fronte ad una identica convergenza di interessi per i quali, una classe politica matura e responsabile, anziché cavalcare proteste e malumori dovrebbe porsi quale mediatrice tra le diverse categorie.

Anni di attivismo politico svolto direttamente sul territorio, a contatto con la gente per ascoltare, e per quanto possibile risolvere i problemi della città, mi convincono della necessità di una corale, congiunta manifestazione che coinvolga unitariamente attivi-

tà produttive, lavoratori e organizzazioni sindacali ugualmente danneggiati dal tragico evento.

Il mio è un invito alla mobilitazione rivolto a tutta la città in quanto i tragici effetti che stanno vivendo tutte le attività economiche adiacenti la "zona rossa", col perdurare dell'attuale immobilismo si estenderanno a macchia d'olio investendo progressivamente un sempre maggior numero di soggetti per ora soltanto marginalmente coinvolti.

Sarebbe un esempio unico di collegialità rappresentativa che avrebbe una prevalenza simbolica superiore a qualunque altra manifestazione disgiunta per la quale da sin d'ora la mia più convinta partecipazione e richiamerebbe il governo sulla necessità di accantonare ritardi decisionali scaturiti da convenienze politiche. —

L'autrice è consigliere regionale, presidente gruppo consiliare "Giovanni Toti Liguria"

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La situazione di Genova, a 40 giorni dal disastro, non sembra essere recepita dal Governo

È il momento di una manifestazione che coinvolga tutte le categorie del lavoro

